

FB, cartella 3, 23.

A PERO, PREGNANA, RHO,
PARABIAGO...

TUTTO COSTA
DI MENO!



SCONTI FINO AL
50% !!!

COORDINAMENTO ORGANISMI
AUTONOMI ZONA RHO

I PREZZI VANNO SU... ...FACCIAMO LA SPESA E...

Negli ultimi dieci mesi l'inflazione sempre crescente ha eroso 50/60 mila lire sul salario operaio. Questo significa che se gli operai vogliono comprare le stesse cose di un anno fa sono costretti a lavorare di più e fare una valanga di ore straordinarie.

Di fronte a questo, la parola d'ordine del sindacato è stata: "PER TUTTI TREGUA SALARIALE, PER LE FABBRICHE CHE COMUNQUE PARTIVANO IN LOTTA, AGGIUSTAMENTI SALARIALI DELL'ORDINE DI CINQUE O SEI MILA LIRE!"

COME HANNO REAGITO I PROLETARI ?

- **A NAPOLI** e nel mezzogiorno moltissimi proletari si sono rifiutati, a livello sia organizzativo che spontaneo, di pagare gli aumenti o addirittura l'intera bolletta della luce, perchè si sono trovati a fine mese con la busta paga completamente vuota.
- **A ROMA** e in altre città, i proletari hanno preteso giustamente di pagare la corrente elettrica come i padroni (8 lire al KW) e non come pretende lo Stato, 32 lire.
- **A TORINO** NOVARA, BIELLA, VARESE, e il TRIVENETO, i proletari hanno costretto la sinistra sindacale a lanciare la parola d'ordine: "NO ALL'AUMENTO DELLE BOLLETTE", pagando -di fatto- il vecchio prezzo.

Di fronte a questa situazione il sindacato non ha saputo fare di meglio che proporre una vertenza generale sull'unificazione della contingenza che, se nella proposta iniziale significava aumenti fino ad un massimo di 50 mila lire per le categorie più basse, oggi si è ridotta ad una proposta di trattativa sulle I2/I5 mila lire scaglionate, una vera MISERIA (OLTRE CHE UNA PRESA PER IL CULO!!!)

MA QUESTA TRAPPOLA NON HA FUNZIONATO!

I proletari, rendendosi conto che l'attacco dei padroni e dello Stato, è violento e generale, hanno risposto con lotte dure che attaccavano il potere da più parti: OCCUPAZIONE DELLE, AUTORIDUZIONE DEI PREZZI SUI TRASPORTI, LOTTA PER LA RIDUZIONE DEI GENERI ALIMENTARI, E PERSINO DURE LOTTE PER L'APPROPRIAZIONE!!!

Ed anche nelle fabbriche, nonostante il rigido controllo sindacale, si sono condotte delle lotte nei reparti contro i tentativi di licenziamento, di cassa integrazione, e contro l'aumento dei ritmi di produzione e la nocività.

Anche nella nostra zona, e in particolare a Pero, siamo riusciti ad organizzare lotte sull'autoriduzione delle bollette e dei trasporti S.T.I.E.

Queste sono le ragioni che hanno guidato queste lotte, e che teniamo a precisare e a ribadire.

Precisiamo che questa risposta dei proletari, non è uno fra i tanti metodi di lotta tra cui poter scegliere, ma è l'UNICO POSSIBILE!!!

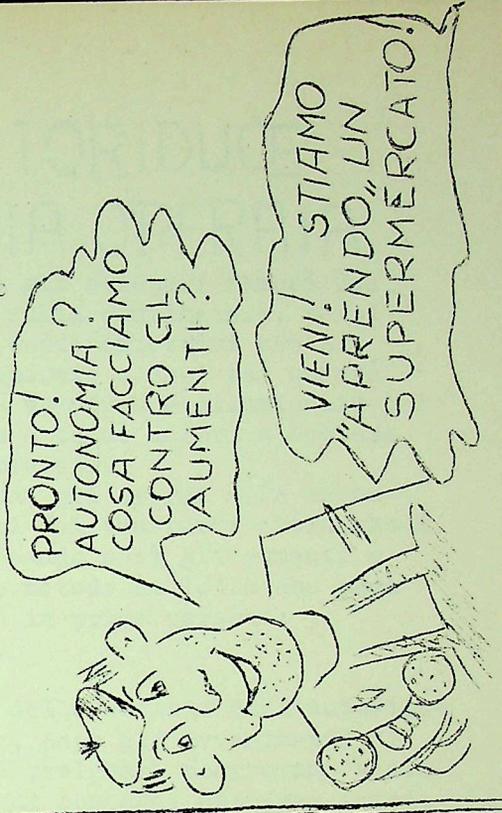
Siamo stufi di delegare ad altri (governo, sindacati, partiti costituzionali...) la difesa dei nostri interessi e quindi attuiamo forme di lotta che sono vincenti perchè ci prendiamo subito l'obiettivo. Poichè non crediamo nel "controllo dei prezzi" e non crediamo nelle riforme pattuite, lottiamo per soddisfare i nostri bisogni, prendendoci subito TUTTO quel che ci serve. ESEMPIO:

DIFESA DEL SALARIO= AUTORIDUZIONE+ APPROPRIAZIONE+ LOTTE SALARIALI.
 DIFESA DELLE CONDIZIONI DI VITA= OCCUPAZIONE DELLE CASE, TRASPORTI GRATIS, CONQUISTA DI PAUSE NEL LAVORO, RIDUZIONE DI ORARIO ECC.

Per noi, l'autoriduzione delle bollette, come del resto le altre forme di lotta, non sono momenti sindacali che devono trovare uno sbocco nella trattativa tra sindacati e stato (come pensa la sinistra sindacale e tutta la risma degli opportunisti variamente dipinti da "rivoluzionari"), ma è un momento di lotta molto importante perchè:

- 1) I proletari in prima persona senza delegare a qualcuno la difesa dei loro interessi, si organizzano contro gli apparati repressivi dello Stato (squadro del taglio dei fili, magistratura, corpi repressivi).
- 2) Far nascere all'interno dei caseggiati e dei quartieri, (come anche nei reparti) gli embrioni di quelle strutture autonome di massa, unica garanzia della vittoria sia per i singoli obiettivi, come pure dallo scontro generale tra padroni e proletari.
- 3) In questa fase è importante sviluppare anche tutti quei momenti di lotta proletaria per la difesa del salario (case, trasporti, prezzi) collegando queste iniziative con lo scontro in fabbrica che si prospetta sempre più duro e che quindi ci deve trovare sempre più preparati a livello politico e organizzativo.

CREIAMO I COMITATI DI CASEGGIATO PER VINCERE OGGI LA LOTTA DELLA BOLLETTA DELLA LUCE, E PER PASSARE DOMANI A RIDURCI GLI AFFITTI, IL GAS, IL TELEFONO ECC... !!!!!!!!



A PERO SI AUTORIDUCE W L'AUTONOMIA OPERAIA

Mentre nelle fabbriche continuavano gli scioperi fumosi del sindacato per la vertenza generale sulla contingenza, per i "prezzi politici", per le riforme, tutti obiettivi che non pagavano l'esigenza del movimento operaio o che, per quanto riguarda la contingenza è già stata svenduta e dilazionata nel tempo, il movimento operaio tendeva e tende ancora a lottare duramente su obiettivi reali e immediati.

A A conferma di ciò nella nostra zona gli operai ALFA si autoriducevano il prezzo dei biglietti dei trasporti extraurbani molte volte anche a zero lire, bloccando così gli aumenti e introducendo nel movimento un nuovo metodo di lotta che paga subito, senza trattative, ma gestito in prima persona: L'AUTORIDUZIONE E L'APPROPRIAZIONE.

A Pero e nella zona, dietro l'onda delle notizie dell'autoriduzione fatta a Napoli, Roma e Torino, dopo gli avvenimenti di Quarto Oggiaro e Crescenzago dove i proletari compravano senza pagare nei Supermercati, un gruppo di compagni autonomi inizia un lavoro di propaganda intensissimo per organizzare l'autoriduzione delle bollette. Continuatori di questa propaganda sono essenzialmente casalinghe e operai, comunque le famiglie a cui la bolletta, con l'aggiunta del "salvo conguaglio fiscale", sono aumentate del 50%.

Nel breve giro di due settimane diventano circa 500 le famiglie che pagano a metà la bolletta, pensionati, disoccupati, famiglie operaie, giovani coppie, delegati di fabbriche, compagni militanti nei partiti di sinistra.

QUALCUNO DECISO A NON PAGARE E A DIFENDERSI IL CONTATORE, qualcuno che attendeva "invano" l'intervento del sindacato, qualcuno che tentava di pagare la metà affidandosi agli altri, MA IN OGNI CASO TUTTI UNITI A RESPINGERE GLI AUMENTI DELL'ENEL.

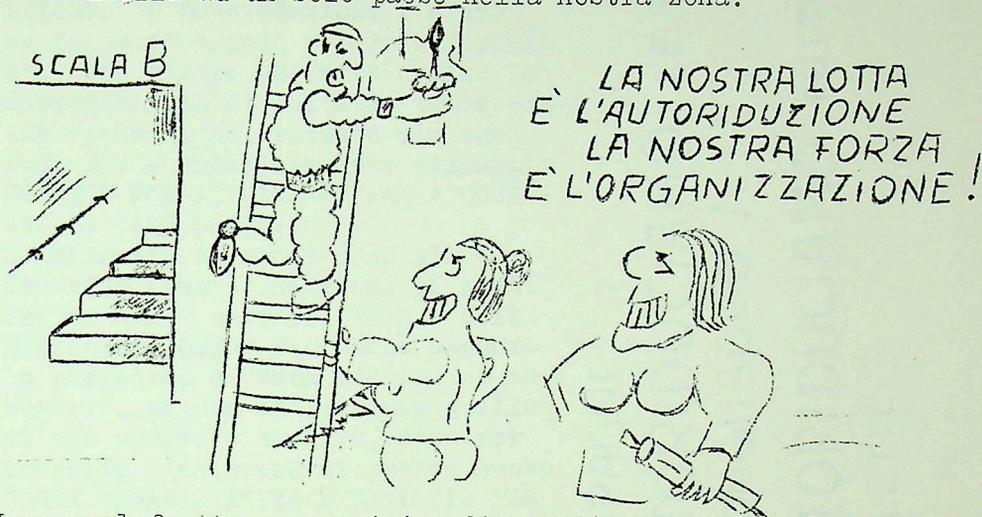
Il sindacato milanese, come d'altra parte previsto, non dice niente su questa forma di lotta, ma anzi la condanna e spinge tutt'ora delle trattative governative per avere un miserabile sconto sugli aumenti arrivati.

Il nostro discorso: RIFIUTIAMO GLI AUMENTI, RIPRENDIAMOCI PARTE DEL NOSTRO SALARIO, CONTESTIAMO QUALSIASI PREZZO, ANCHE I COSIDDETTI "PREZZI POLITICI O GIUSTI", IN QUANTO OGNI PREZZO VARIA A SECONDA DEI RAPPORTI DI FORZA FRA CLASSE OPERAIA E PADRONI!!!

A rompere ancora di più l'unità di lotta delle famiglie, tutti uniti in un sol coro i partiti parlamentari, reazionari o riformisti, sparano contro l'autoriduzione ed invitano la gente a non aderire impaurendo i proletari dicendo le stesse cose che i funzionari ENEL cominciavano ad introdurre nel paese.

Ae nonostante le ciance dei partiti riformisti, l'autoriduzione continuava ugualmente, questa lotta comincia a venir meno quando i solleciti e i funzionari ENEL arrivano casa per casa minacciandò il taglio dei fili.

Qualche famiglia operaia non li fa neppure entrare in casa, rifiutandosi di pagare, ma la maggior parte, purtroppo ancora disorganizzata ed isolata, paga la restante metà recandosi alla Posta. L'ENEL infatti è stata enormemente tempestiva e spendendo più di quanto non fossero le bollette da riscuotere ha deciso di bloccare sul nascere questa forma di lotta cercando di limitarla ad un solo paese nella nostra zona.



Nasce nel frattempo un minimo di coordinamento dopo l'assemblea fatta al cinema di Pero. Sono compagni di fabbrica e donne dei caseggiati popolari. Il primo impegno di cui si incarica questo coordinamento è quello di chiarire ai lavoratori la possibilità legale di continuare la lotta dell'autoriduzione delle bollette, invitando anche tutti i compagni a difendere i propri contatori dall'eventuale arrivo delle squadre ENEL. BASTA INFATTI PORSI DAVANTI AL CONTATORE PER IMPEDIRE FISICAMENTE QUALSIASI TAGLIO DEI FILI: COSÌ QUELLI DELL'ENEL NON POSSONO FARE NIENTE.

L'ENEL in ogni caso come previsto, non ha tagliato nessun filo. Ha preferito mandare casa per casa ad incassare e ad intimorire dopo aver mandato i solleciti. Poi ha smesso anche questo metodo perchè probabilmente troppo costoso (a Cerchiate e Cerchiarello non si è visto infatti nessuno.). In seguito si è saputo attraverso i quotidiani che per quanto riguarda Milano e provincia l'ENEL cercherà di riavere i soldi attraverso un normale procedimento giudiziario. Questo almeno in teoria, perchè è abbastanza dubbia la convenienza dell'ENEL a sostenere queste cause e a mettere in moto le procedure esecutive (pignoramento e vendita dei beni) dato che la legge n. 302 dell'8 maggio 1971 esclude dal pignoramento quasi tutti i beni che i proletari possiedono, compreso il frigorifero, la lavatrice...

L'UNICA CONVENIENZA DELL'ENEL È POLITICA, legata cioè al carattere intimidatorio di ogni azione legale. Vorremo infatti vedere l'ENEL mandi a ciascuna delle migliaia di famiglie, una ingiunzione legale al pagamento.

Ci proverà sicuramente con qualcuna scelta zona per zona o paese per paese a scopo di intimorire tutte le altre famiglie. ECCO PERCHÈ OCCORRE ESSERE ORGANIZZATI PER DIFENDERCI LEGALMENTE E ANCHE ILLEGALMENTE.

Le mancanze principali delle esperienze passate erano senza dubbio le organizzazioni autonome di proletari che dovevano nascere nei caseggiati, nei quartieri e nelle fabbriche. L'autoriduzione è stato un fenomeno grande a Pero e Cerchiate, che mentre ha fatto capire la disponibilità di lotta di tanta classe operaia, ha spazzato via ogni fumo delle organizzazioni sindacali
COSTORO NON ADERIRANNO MAI A SOSTEGNO DI TALI LOTTE.

L'imbarazzo di tanti consigli di fabbrica (fatta eccezione di quelli che vi hanno aderito, FINS - SEITZ vimercati- OMER) che hanno assunto la posizione di "non aderire nè sabotare", se non addirittura quella di non vedere e sentire, deve far crescere l'esigenza di creare nuove
FORME ORGANIZZATIVE E DI LOTTA PER USCIRE DALLO STRETTO CONTROLLO SINDACALE:

- I COMITATI DI REPARTO
- I COMITATI DI CASEGGIATO
- I COMITATI DI QUARTIERE

COMPAGNI!

**AUTORIDUCIAMO LE BOLLETTE
 DI CONGUAGLIO!**

**AUTORIDUCIAMO TUTTE LE ALTRE
 BOLLETTE!**

CREIAMO IN OGNI CASEGGIATO E IN OGNI FABBRICA QUESTE NUOVE STRUTTURE OPERAIE.

Occorre unificare, eliminando le categorie e i diversi livelli salariali con i passaggi automatici, l'operaio forte delle grandi fabbriche con l'operaio debole delle piccole fabbriche, il proletariato a reddito precario e senza salario, le casalinghe e gli studenti, i pensionati, proponendo un programma generale che si articoli su:



- + SALARIO GARANTITO
- + LE 36 ORE SETTIMANALI CONTRO LA CASSA INTEGRAZIONE E I LICENZIAMENTI
- + 40.000 LIRE MENSILI COME RICHIESTA DI SALARIO
- + APPROPRIAZIONE E AUTORIDUZIONE SULLE TARIFFE PUBBLICHE, SUGLI ALIMENTARI, sugli affitti.

CONTINUIAMO LA LOTTA A PERO PAGANDO A META' IL CONGUAGLIO FISCALE SULLA LUCE.

**VIVA L'AUTONOMIA OPERAIA
 VIVA IL POTERE OPERAIO
 VIVA IL COMUNISMO**

**COORDINAMENTO PER L'AUTORIDUZIONE
 via Bergamina 7 - PERO**

IL PULLMAN SI PRENDE...E NON SI PAGA!

QUESTE SONO LE PAROLE D'ORDINE che dal 5 novembre si impongono al padrone S.T.I.E., sulle linee Pero - Milano e Pere-Rho. E' da tale data che gli studenti stanno portando avanti la lotta per rigettare gli aumenti che la S.T.I.E. aveva fatto passare durante le ferie di quest'anno.

"IO NON PAGO!"

Il 5 novembre gli studenti di Pero spalleggiati da altri proletari salgono sui pullmans e alla richiesta dei bigliettai rispondono: " Non paghiamo un cazzo, siamo stufi di viaggiare come su carri-bestiami. Non siamo più disposti a far passare nessun aumento di nessun tipo, pernessuns ragione. E poi in ultima analisi noi rivendichiamo il trasporto gratuito per tutti, perchè sono gli operai che producono tutto e pertanto hanno diritto a tutto. E inoltre con il lavoro e con tutte le trattenute che i padroni fanno sulle buste-paghe, abbiamo già pagato ogni servizio."

LA LOTTA E' ANDATA E VA TUTTORA AVANTI!

All'inizio la S.T.I.E. ha incassato il colpo e reagiva non indifferenza, sperando che la lotta si esaurisse subito.

Quando invece il padrone si è reso conto che la lotta continuava e si espandeva, ha fatto ricorso ai carabinieri che salivano sui pullmans e schedavano i compagni che non pagavano.

Inutile anche questo intervento provocatorio, la S.T.I.E. ha ordinato ai bigliettai più ruffiani e più servili, di fermare i pulmans e di provocare, anche fisicamente, i compagni.

Questa lotta è altamente positiva, perchè scavalcando ogni forma di mediazione e di opportunismo e facendo ricorso all'AZIONE DIRETTA della gente, intesa come metodo di lotta radicale contro il padrone, ha costretto al padrone s.T.I.E. ad invocare una trattativa.

Questa lotta ha dimostrato inoltre che l'unico mezzo valido per ottenere qualcosa è quello di AGIRE DIRETTAMENTE, autonomamente, facendo così giustizia di tutte quelle chiacchiere vuote del tipo: " ASPETTIAMO L'INTERVENTO DEL SINDACATO...REGIONALIZZIAMO I TRASPORTI, UNA PICCOLA RIFORMETTA..."

In questa della lotta la S.T.I.E. vuole trattare a tutti i costi, perchè vuol far cessare il rifiuto del pagamento del biglietto, perchè ha il terrore che si estenda a tutti gli utenti del servizio. Noi diciamo chiaro che qualsiasi trattativa non è accettabile se tende a discriminare fra operai e studenti, tra Pero che autoriduce e gli altri paesi che non si sono ancora espressi su questa lotta.

Pertanto qualsiasi tipo di riduzione dei biglietti o degli abbonamenti deve riguardare tutti, sia operai che studenti.

NOSTRO OBIETTIVO IN QUESTO MOMENTO E' QUELLO DI ESTENDERE LA LOTTA A TUTTI GLI UTENTI DEL PULLMAN, OPERAI, STUDENTI, DONNE, PENSIONATI...

- STUDENTI-PERO -

L'AUTORIDUZIONE A PREGNANA...

Anche a Pregnana ha preso il via l'iniziativa per l'autoriduzione delle bollette della luce.

Il "COMITATO DI LOTTA CONTRO IL CAROVITA" che si è costituito ha raccolto compagni operai e studenti che sono d'accordo sulla forma di lotta.

Questo è un primo aspetto positivo: l'unità sugli obbiettivi concreti, che vanno nel senso di rispondere con forza all'attacco che in questo momento i padroni portano al movimento di classe.

L'individuazione della lotta per l'autoriduzione come lotta che difende immediatamente gli interessi operai e proletari in generale, è la premessa che permette di costruire l'organizzazione operaia che sia in grado di portare avanti l'attacco su tutti i fronti per far uscire malconci i padroni dalla loro crisi.



Questo è vero nella misura in cui la costituzione del Comitato, il lavoro di propaganda e l'adesione (300 firme raccolte) non si è limitata alle bollette della luce, ma ha visto esprimersi l'esigenza di lotta e di organizzazione su tutto il fronte dei bisogni proletari (affitti prezzi ecc.). La strada che si è iniziata a percorrere è la risposta operaia di adesione ad una lotta giusta e concreta che va al di là della generica incazzatura.

Sono inoltre fatti concreti da sbattere in faccia ai riformisti di ogni sorta (Partito Comunista Italiano in testa!) che gracchiano di avventurismo, mentre si dimostra sempre più l'incapacità del loro programma di dare soluzioni concrete ai bisogni operai. Lotte di questo tipo che portano sul terreno sociale le lotte e l'organizzazione operaia non significano da altra parte l'isolamento rispetto alle lotte di fabbrica:

ANZI SE E' VERO COME E' VERO CHE L'ATTACCO DELLA BORGHESIA E' GLOBALE, ALTRETTANTO GLOBALE DEVE ESSERE LA CAPACITA' OPERAIA DI RISPONDERE FACENDO RIPARTIRE LE LOTTE DI FABBRICA SUL SALARIO, CONTRO LE DIVISIONI, PER IL SALARIO GARANTITO, CONTRO I LICENZIAMENTI E LA CASSA INTEGRAZIONE.

Il collegamento che si è creato con l'avanguardia e con gli organismi autonomi di fabbrica risponde a questo tipo di esigenza politica.

Il compito che ora ci sta di fronte è la costruzione all'interno della lotta della struttura organizzativa in grado di portare avanti e di difendere questa lotta nella prospettiva di sviluppare l'attacco operaio al disegno capitalistico.

COORDINAMENTO AUTONOMO
FABBRICHE di PREGNANA

... E A PARABIAGO.

Anche a Parabiago, come in tutta la zona di Legnano, si pratica l'autoriduzione delle bollette ENEL. L'iniziativa è gestita trovando il momento di organizzazione dalla Consulta Alto Milanese, organismo composto da operai e delegati di fabbrica. Il senso di questa forma di lotta è quello che gli operai di Torino, con l'autoriduzione, hanno proposto all'intero movimento: NON PAGARE L'ENNESIMA RAPINA SUL SALARIO PROLETARIO, PER NON PAGARE I COSTI DELLA CRISI DEI PADRONI.

Difatti quest'ultimo aumento permetterà all'ENEL di rastrellare circa 700 miliardi dei quali il 70% sarà a carico delle utenze domestiche che aggiunti al fondo di dotazione annuo (50 miliardi) e ai 200 miliardi "liberatisi" dalle estinzioni dei debiti verso le vecchie società elettriche, costituiscono un'enorme somma (circa 1.000 miliardi all'anno) a disposizione dei padroni e dello stato.

A chi andranno tutti questi soldi? ALLA FIAT, ALL'ANSALDO, ALLA GENERAL ELETTRIC, ALLA WESTINGHOUSE, a tutti quei padroni nazionali ed internazionali che sono e saranno i principali fornitori di centrali elettriche, termiche o nucleari secondo i programmi di costruzione dell'ENEL.

L'ennesima rapina consiste a Parabiago, come del resto a livello nazionale, a colpire la stragrande maggioranza dei proletari con l'aumento della bolletta luce del 70%, ed ora si vedono costretti a difendere il salario anche nel sociale, oltre a difendersi in fabbrica contro i carichi di lavoro altissimi dalle giornate di lavoro che superano le 10 ore, od in senso opposto dalla precarietà dell'occupazione.

CON L'AUTORIDUZIONE SI DICE UN PICCOLO NO AL DISEGNO PADRONALE E DELLO STATO, CHE E' TESO A REPRIMERE I BISOGNI OPERAI E PROLETARI, SPREMIENDO SOLDI DALLE NOSTRE TASCHE PER TENERE E CONSOLIDARE IL SISTEMA DI PRODUZIONE E DI SFRUTTAMENTO CAPITALISTICO.

« UN NUOVO CORRENTE, METTIAMO MODO DI FARE LA PER TRALICCIO IL DIRIGENTE »



Nelle bollette di questo ultimo trimestre i lavoratori hanno trovato aumenti che si aggirano mediamente da 8 a 12 mila lire in più. E' un assurdo con il costo della vita che è salito in due anni del 40%.

CON L'ARRIVO DELLE PRIME BOLLETTE PARTE L'AUTORIDUZIONE.

Attualmente in Parabiago sono oltre 150 le famiglie che autoriducono al 50%. La quantità crescerà con l'arrivo di altre bollette. La discussione che si crea nelle fabbriche, nei quartieri, nei caseggiati attorno a questa forma di lotta è alta: concretizza l'incazzatura e le parole che in special modo le massaie hanno sempre fatto ad ogni aumento.

Nella zona di Legnano sono oltre 2.500 le bollette autoridotte.

CON L'AUTORIDUZIONE VOGLIAMO DIFENDERE IL NOSTRO SALARIO ed è per questo che il nostro obiettivo immediato è il pagamento al 50%, come risposta alle pretese dell'ENEL e alla sua politica di gestione degli interessi degli industriali.

Ed è su questo terreno che va messa in campo tutta la capacità operaia per rispondere alla pressione e repressione che l'ENEL attuerà: dal sollecito di pagamento alle minacce al taglio del filo.

Quindi diventa più che mai reale e pratico il collegamento tra il quartiere e la fabbrica costituendo nei cortili, nei caseggiati comitati per l'autoriduzione, individuando nei delegati di cortile, di caseggiato, gli strumenti per la difesa e l'organizzazione della lotta.

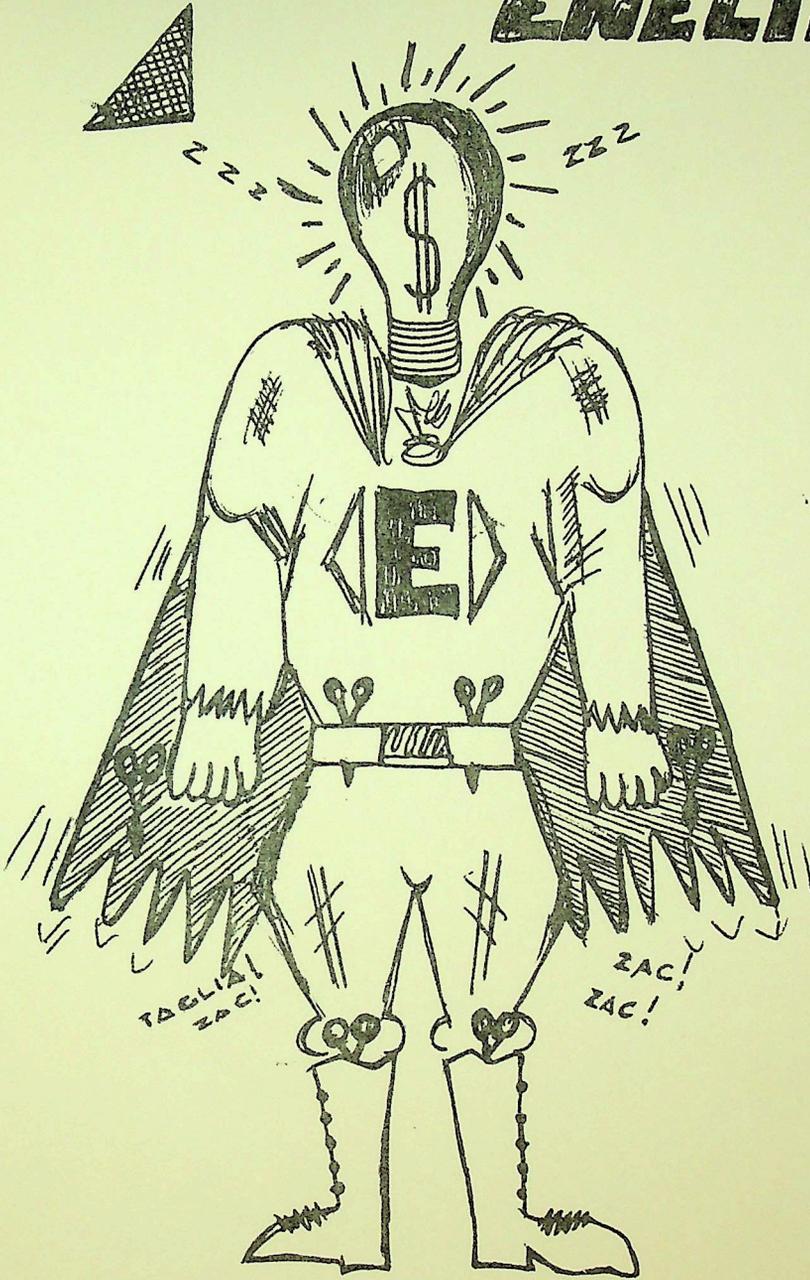
COSTRUIRE L'ORGANIZZAZIONE OPERAIA E QUINDI LA FORZA PER ANDARE AVANTI, SIGNIFICA BATTERE QUELLA POSIZIONE PRESENTE NEL MOVIMENTO OPERAIO E NEI SINDACATI CHE DEFINISCE L'AUTORIDUZIONE UNA LOTTA CORPORATIVA E SENZA SPERANZA DI VITTORIA.

COSTRUIRE L'ORGANIZZAZIONE OPERAIA SIGNIFICA SCONFIGGERE IL DISEGNO PADRONALE DELLA CRISI PAGATA DAI LAVORATORI, SIGNIFICA PORRE LE PREMESSE PER UNA STRATEGIA VINCENTE DI ATTACCO CHE SAPPIA BATTERE NELLA PRATICA I CONTINUI AUMENTI DEI PREZZI DEI GENERI ALIMENTARI, DEGLI AFFITTI ECC.

LA NOSTRA LOTTA E' L'AUTORIDUZIONE, LA NOSTRA FORZA E' L'ORGANIZZAZIONE!!! E' questa per il momento la parola d'ordine che deve avanzare in ogni situazione che insieme alla richiesta di aumenti salariali con meno ore di lavoro, contrasti l'inflazione e la ristrutturazione del capitale, per la difesa e la conquista del soddisfacimento delle nostre esigenze e dei nostri bisogni.

COORDINAMENTO OPERAIO
di PARABIAGO

ENELIK!



IL TAGGLIAFFOLO

ATTENTI!

ODIA CHI NON PAGA LA LUCE!!!
